

PATTO PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA VERDE IN VIA ENZO MICHELINI A FERRARA PER LA MESSA A DIMORA DI ESSENZE ARBOREE

Tra il **COMUNE DI FERRARA** (C.F. 00297110389) avente sede in Piazza del Municipio 2,
rappresentato ai fini del seguente atto dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Decoro,
Manutenzione Urbana e Verde
Ing. Luca Capozzi

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esecuzione della Delibera di Giunta
P.G. 146858/18 del 10/12/2018 avente come oggetto: "Regolamento comunale per la gestione
partecipata delle aree verdi pubbliche"

e

il gruppo informale GREEN TEAM rappresentato dal Sig. Claudio Fochi residente in Ferrara Via
Pietro Niccolini, 2

e

Scuola Secondaria M.M. Boiardo di Ferrara rappresentata dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa
Antonietta Allegretta

in seguito definiti

Comunità di pratiche

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ferrara in accoglimento a tale principio ha approvato il "Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche";
- che per la stesura del seguente patto l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano, l'Ufficio Tutor per l'attività di co - progettazione e d'intervento nel verde pubblico;
- che L'Amministrazione Comunale riconosce il valore delle attività spontanee per la valorizzazione degli spazi comuni;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Il presente Patto definisce le modalità di dialogo e la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la comunità di pratiche per la formalizzazione del Patto, sviluppato in maniera continuativa grazie al regolamento per la cura partecipata del verde pubblico;

L'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione nel rispetto della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;

La finalità dell'intervento è quella di stimolare e accrescere il senso di appartenenza dei cittadini ai beni comuni, sensibilizzare i cittadini alla tutela e salvaguardia del territorio comunale, anche se si tratta di periferia, attraverso processo di partecipazione e autogestione del patrimonio verde.

Contribuire al contrasto del degrado urbano in una zona che sarà interessata in un futuro prossimo a riqualificazione nel contesto del progetto Idrovia (che interesserà il canale Boicelli).

Favorire una iniziativa di partecipazione civica, sia in fase di ideazione del progetto, che di piantumazione, innaffiatura e manutenzione, in quanto occasione d'aggregazione sociale che favorisca i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano.

Creare attenzione per uno spazio di verde pubblico assediato dal traffico, in zona non centrale vicino al canale Boicelli e prospiciente le aree abitate di via Bonati e via Marconi, con finalità estetico-paesaggistiche e ambientali, che incrementino la percezione del verde.

Inoltre il presente Patto prevede la messa a dimora nella medesima area verde di n. 6 specie arboree nell'ambito del Progetto "Un albero per il futuro" (progetto nazionale di educazione ambientale). Coinvolte nel progetto le 6 classi prime della scuola Boiardo (147 alunni) ed una dozzina di docenti oltre ai Carabinieri della biodiversità. Il Progetto prevede un incontro tra studenti della scuola e il reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina che terranno una lezione nel giorno 21 marzo 2022 e in caso di maltempo il 25 marzo 2022. L'offerta di specie vegetali autoctone da consegnare agli studenti si è arricchita, dallo scorso aprile, di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso Ficus macrophyllacolumnarismagnoleides che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, infatti, sono state prelevate grazie alla collaborazione tra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR). La presenza dell'Albero di

Falcone concorrerà a sensibilizzare i ragazzi al tema dell'impegno sociale ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale.

Questi alberi contribuiranno a formare il "Grande bosco diffuso" formato sia dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su un'apposita piattaforma web che monitorerà la crescita e lo stoccaggio di CO2, che dalle 16 essenze arboree – cinque piante e undici arbusti - messe a dimora dal gruppo informale denominato Green Team sottoscrittore del patto unitamente alla Scuola M.M. Boiardo di Ferrara.

Per il raggiungimento delle seguenti finalità, comunità di riferimento e Comune condividono le seguenti attività specifiche:

- messa a dimora di 5 o 6 specie arboree, scelte tra specie di Acer e Prunus;
- messa a dimora di alcune specie di arbustive quali Fusaggini, Rose canine e arbusti di Cornus
- Annaffiatura delle stesse per il periodo necessario al loro affrancamento
- Messa a dimora di 6 specie arboree (Scuola M.M. Boiardo)

LA COMUNITÀ DI PRATICHE SI IMPEGNA A:

Azioni:

- curare il buon mantenimento delle nuove essenze poste a dimora per tutte le stagionalità dell'anno
- permettere a nuovi cittadini interessati di collaborare alla buona riuscita del progetto
- dare immediata comunicazione di eventuali eventi che possano incidere su quanto concordato.
- salvaguardare gli impianti esistenti e a consentire ogni intervento di manutenzione straordinario o di rifacimento.
- La comunità di riferimento non dovrà utilizzare diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 ed è obbligata a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi.

Responsabilità:

- Rispettare le linee guida tecniche per la sicurezza redatte dall'Ufficio verde pubblico e arredo urbano, e in particolar modo a dotare e far utilizzare a tutte le persone coinvolte nelle attività idonei dispositivi di protezione individuale eventualmente richiesti per gli interventi di cura dei beni comuni. Qualora occorra utilizzare mezzi o attrezzature proprie, non fornite dal Comune, che siano omologate all'uso, lasciando il Comune sollevato da ogni responsabilità sull'uso degli stessi;
- Di sollevare il Comune di Ferrara da ogni responsabilità civile e penale per fatto proprio e delle persone appartenenti alla comunità di riferimento per eventuali danni causati a terzi

derivanti dall'esecuzione degli interventi;

- Di restituire in buone condizioni al termine del Patto i beni strumentali dati in comodato d'uso, salvo il normale deterioramento o consumo dovuto all'uso;
- Assumersi la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di cura o riconversione, compresa la pubblica amministrazione.

IL COMUNE SI IMPEGNA A:

Azioni:

- Rendersi disponibile attraverso gli Uffici tutor per quanto necessario alla corretta gestione dell'area;
- Pubblicare all'interno della Sezione "Governo dei beni comuni" del sito <https://www.comune.fe.it/it/b/25606/ufficio-verde-pubblico-e-arredo-urbano> il seguente Patto e tutto il materiale promozionale e descrittivo del progetto;
- Ascoltare ed essere di supporto per la comunità di riferimento per lo sviluppo delle attività nel tempo nel rispetto dell'autonomia e dell'auto-organizzazione dei cittadini, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune, mettere a disposizione i propri mezzi di informazione e comunicazione per promuovere alcune delle attività quando richiesto;
- Agevolare le iniziative volte a reperire fondi per le azioni di cura dell'area verde, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo (Art. 18 del Regolamento cura e riconversione aree verde pubbliche)

Responsabilità:

- Garantire cinque coperture assicurative contro gli infortuni (art. 16 comma 3, Regolamento cura e riconversione aree verdi pubbliche) per la comunità di pratiche responsabile degli interventi regolari e continuativi all'interno dell'area verde oggetto del Patto. Si specifica che i cittadini volontari per i quali la pubblica amministrazione garantisce la copertura assicurativa non possono essere coinvolti in alcun modo in attività che possono comportare rischi di particolare gravità e devono avere un'età non inferiore a 18 anni (la partecipazione dei minori è ammessa solo se autorizzati e accompagnati da un genitore o soggetto che esercita la patria potestà)
- Garantire l'attività di manutenzione dell'area verde pubblica di propria competenza in quanto le attività di cura dei cittadini nell'ambito del seguente Patto sono realizzate in una logica di complementarità e non di mera sostituzione degli operatori pubblici.
- Effettuare sopralluoghi attraverso l'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano di concerto con l'Ente Gestore per verificare lo stato delle aree verdi e degli arredi sottoposti alla cura dei cittadini, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione del Patto.
- Garantire la responsabilità per danni a cose o persone nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa.

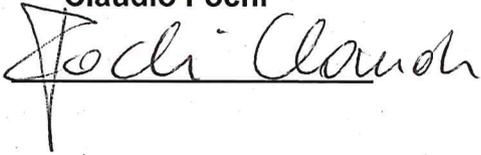
L'area verde si trova nel censimento del verde del Comune di Ferrara con codice 6519 avente superficie di 5341 metri quadrati.

Il presente Patto ha validità 2 anni a partire dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovato a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dell'Ufficio Verde pubblico ed Arredo urbano di concerto con l'Ente Gestore, attraverso comunicazione scritta alla comunità di riferimento.

Ferrara, 24/02/2022

Per la comunità di pratiche

Claudio Fochi



Antonietta Allegretta





Per il Comune di Ferrara

per **Ing. Luca Capozzi**


ALESSANDRO BALBONI
ASSESSORE ARBUSTI/PROCESSI
DI PARTECIPAZIONE



ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

